

INCREMENTI

- metalli preziosi per 4,4 milioni di euro;
- semilavorati zecca ed editoriali e vari per 1,2 milioni di euro;
- lavori in corso su ordinazione, relativamente a commesse grafiche per 2,6 milioni di euro.

Il valore delle pubblicazioni editoriali, viene annualmente rettificato sulla base di quanto previsto dalla risoluzione ministeriale dell'11 agosto 1977, n. 9/995. Oltre a ciò è presente un ulteriore accantonamento di 5 milioni di euro per tener conto, in via prudenziale, della limitata possibilità di realizzazione di tali prodotti.

Il valore delle rimanenze di materiali e prodotti obsoleti o a lenta movimentazione è stato ridotto per tener conto della loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Inoltre, a fronte di costi ancora da sostenere per commesse in perdita, l'Istituto costituì, in esercizi precedenti, un fondo che alla fine del 2004 è pari a 2,8 milioni di euro. Nell'esercizio tale fondo è stato utilizzato per 750 mila euro.

Le rimanenze finali sono composte da:

- MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO ammontano a 30,0 milioni di euro contro i 36,2 milioni di euro dell'esercizio precedente. La riduzione dell'esercizio, pari a 6,2 milioni di euro, è attribuibile alla diminuzione delle giacenze di carta a seguito dei minori volumi acquistati (2,1 milioni di euro), di tondelli per l'euro in relazione al contenimento della produzione (3,0 milioni di euro) e di materiali vari e ricambi (5,5 milioni di euro); si è registrato un incremento della giacenza di metalli preziosi per le necessità legate alla produzione delle monete celebrative dei XX Giochi Olimpici invernali del 2006 (4,4 milioni di euro).
- PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE E SEMILAVORATI ammontano a 11,5 milioni di euro, contro i 18,8 milioni di euro dell'esercizio precedente. La variazione dell'esercizio, pari a una riduzione netta di 7,3 milioni di euro, è attribuibile sostanzialmente al decremento dello stock di euro in corso di produzione (2,9 milioni di euro) e della carta prodotta (5,0 milioni di euro).
- LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE ammontano a 22,4 milioni di euro contro i 54,5 milioni di euro del 2003. La diminuzione, pari a 32,1 milioni di euro, è riconducibile pressoché integralmente alla commessa euro, per la quale si è effettuata la consegna anche delle monete giacenti relative al millesimo 2003, la cui produzione era stata richiesta alla fine dell'anno. Diminuita per 1,6 milioni di euro le giacenze di targhe, i lavori cartai e le monete da collezione. Si è registrato, per contro, un aumento di 2,6 milioni di euro delle giacenze di lavori grafici e di 0,3 milioni di euro della commessa di demonetizzazione delle "lire".
Al 31 dicembre 2004 la voce si compone di lavori grafici e cartai per 6,8 milioni di euro, di lavori per la commessa euro per 1,8 milioni di euro, di targhe per 2,4 milioni di euro e di lavori per coniazioni varie per 0,1 milioni di euro, oltre alla commessa per la demonetizzazione per 11,3 milioni di euro.
- PRODOTTI FINITI E MERCI ammontano a 5,6 milioni di euro in linea con i 5,3 milioni di euro del 2003.
La voce si compone di prodotti editoriali per 0,6 milioni di euro e prodotti da coniazione e numismatici per 5,0 milioni di euro.

- ACCONTI ammontano a 58 mila euro e riguardano essenzialmente gli anticipi corrisposti ai fornitori a fronte dell'acquisto delle carte plastificate per la realizzazione della carta d'identità elettronica. La riduzione degli acconti in essere alla fine dello scorso anno per 2,7 milioni di euro, sempre a fronte di acquisti finalizzati alla produzione delle nuove carte d'identità, è in relazione all'avvenuto completamento delle forniture.

C. II CREDITI

I CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE, pari a 469,2 milioni di euro (368,0 milioni di euro nel 2003), nel loro complesso hanno subito un incremento di 101,2 milioni di euro.

Per raggruppamenti omogenei le variazioni sono state le seguenti:

CREDITI (in €/000)	31/12/2004	31/12/2003	VARIAZIONI
Verso clienti pubblici	114.754	121.788	(7.034)
Verso clienti ex P.G.S.	294.098	171.143	122.955
Verso altri clienti	48.118	49.967	(1.849)
Sub Totale	456.970	342.898	114.072
Verso imprese controllate	7.245	22.567	(15.322)
Tributari	9.068	12.852	(3.784)
Imposte anticipate verso altri	2.482	2.163	319
	8.896	2.007	6.889
Sub Totale	484.661	382.487	102.174
Fondo svalutazione	(15.412)	(14.431)	(981)
Fondo interessi di mora	(75)	(75)	0
Totale	469.174	367.981	101.193

CREDITI PER SCADENZA (in €/000)		31/12/2004			31/12/2003		
		ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	TOTALE	ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	TOTALE
A	Crediti iscritti nelle immobilizzazioni						
	Verso altri	4.186	10.797	14.983	4.665	10.253	14.918
	Sub Totale	4.186	10.797	14.983	4.665	10.253	14.918
B	Crediti dell'attivo circolante						
	Verso clienti	456.970	0	456.970	342.898	0	342.898
	Verso controllate	7.245	0	7.245	22.567	0	22.567
	Tributari	9.068	0	9.068	12.852	0	12.852
	Imposte anticipate	2.482	0	2.482	2.163	0	2.163
	Verso altri	8.896	0	8.896	2.007	0	2.007
	Sub Totale	484.661	0	484.661	382.487	0	382.487
C	Fondo Svalutazione	(15.487)	0	(15.487)	(14.506)	0	(14.506)
D=B+C	Sub Totale	469.174	0	469.174	367.981	0	367.981
A+D	Totale	473.360	10.797	484.157	372.646	10.253	382.899

- I CREDITI VERSO CLIENTI ammontano complessivamente a 457,0 milioni di euro contro i 342,9 milioni di euro dello scorso esercizio e si riferiscono a rapporti di natura commerciale con i clienti a fronte della cessione di beni e di prestazioni di servizi. In particolare:
 - *i crediti verso clienti pubblici* (114,7 milioni di euro), rappresentati per 46,6 milioni di euro dal credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per la commessa di coniazione dell'euro e, per il residuo, essenzialmente da crediti verso le Regioni per forniture di ricettari per il Servizio Sanitario Nazionale e verso Ministeri.
 - *i crediti verso l'ex-PGS* (294,1 milioni di euro) rappresentano il credito, al netto degli acconti ricevuti, per quei capitoli di spesa in cui gli acconti sono stati inferiori al valore dei prodotti richiesti. L'incremento è legato da un lato ai maggiori crediti in relazione alle consultazioni elettorali 2004 e dall'altro ai minori acconti corrisposti a fronte delle lavorazioni effettuate specie nei settori delle carte valori e carte comuni (marche varie, passaporti, carte d'identità cartacee ed elettroniche e tessere sanitarie).
 - *i crediti verso altri clienti* (48,1 milioni di euro) si riferiscono essenzialmente al credito verso le Poste Italiane Spa per la fornitura di Buoni Postali e del "Libro sul Francobollo", al credito verso la Lottomatica per la fornitura dei rotolini del gioco Lotto, crediti verso l'industria farmaceutica per la fornitura dei bollini farmaceutici, fornitura di carta e forniture di monete e prodotti numismatici.
- I CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE ammontano a 7,2 milioni di euro, contro i 22,6 milioni di euro dell'esercizio precedente. Si tratta sia di crediti a fronte della fornitura di merci e servizi a società del gruppo e non ancora riscossi a fine esercizio, sia di crediti di natura finanziaria.

In particolare tale voce è così suddivisa:

 - EDITALIA S.P.A.: 388 mila euro (13,1 milioni di euro nel 2003) a fronte della vendita di pubblicazioni editoriali; la consistente riduzione rispetto allo scorso esercizio è derivata dalle rinunce ai crediti effettuate in occasione della copertura delle perdite infrannuali e della conseguente ricostituzione del capitale della controllata;
 - BIMOSPA S.P.A.: 326 mila euro, originato da cessioni di materiale e da locazioni di macchinari;
 - SIPLEDA S.P.A.: 1,4 milioni di euro (2,9 milioni di euro nel 2003) in relazione alla vendita di medagliistica; anche in questo caso la riduzione è essenzialmente riconducibile alla rinuncia al credito a fronte della copertura delle perdite infrannuali della controllata;
 - FABRIANO PARTNERS S.P.A.: il conto corrente di corrispondenza in essere con Fabriano Partners si è ridotto a 5,1 milioni di euro (6,6 milioni di euro nel 2003) essenzialmente a seguito dell'incasso, da parte della controllata, del credito verso la Cartiere Miliani Fabriano Spa e del conseguente giroconto a favore di IPZS della liquidità realizzata.

- I CREDITI TRIBUTARI ammontano complessivamente a 9,1 milioni di euro, contro i 12,9 milioni di euro del 2003. Tale voce comprende il credito per IRAP, come saldo tra l'acconto versato e l'imposta di competenza dell'esercizio 429 mila euro, imposte richieste a rimborso per complessivi 5,5 milioni di euro quale credito IRPEG (2,6 milioni di euro) risultante dalla dichiarazione 760/1995 anno d'imposta 1994 e quale credito ILOR (974 mila euro) risultante dalla dichiarazione 760/1994 anno d'imposta 1993, così come certificato dall'Agenzia dell'Entrate in data 18 ottobre 2004 e credito per interessi maturati (1,9 milioni di euro), IVA a credito per 2,5 milioni di euro, crediti verso l'erario per acconto imposta sostitutiva dell'11 % sulla rivalutazione del T.F.R. ex D.Lgs. n. 47/2000 per 212 mila euro, crediti d'imposta ex art. 8 L. 7 marzo 2001, n. 62 per 144 mila euro e imposta patrimoniale chiesta a rimborso per 373 mila euro.
- I CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE ammontano complessivamente a 2,5 milioni di euro, contro i 2,2 milioni di euro del 2003. Le imposte anticipate sono state calcolate, sostanzialmente, in relazione a rettifiche di valore delle rimanenze, tassabili ai fini IRAP, che si ritiene, con ragionevole certezza, saranno recuperate. A tal proposito si fa presente che, anche per gli esercizi che si sono conclusi con risultati economici negativi, l'Istituto ha sempre versato tale imposta. Nel corso dell'esercizio sono stati iscritti nuovi crediti per 1,6 milioni di euro, mentre si è provveduto allo storno di 1,3 milioni di euro. Al 31 dicembre la Società ha iscritto poste con effetti fiscali differiti per un ammontare di circa 176 milioni di euro. L'effetto fiscale (imposte anticipate) ai fini IRES, stimabile al 33%, sarà rilevato solo dopo la verifica, nei prossimi esercizi, del permanere di un *trend* di risultati fiscali positivi, anche alla luce delle criticità di ordine politico, economico e finanziario, descritte nella Relazione sulla Gestione, criticità che potranno influenzare significativamente i risultati economici dell'Istituto, stante il fatto che il mercato di riferimento dello stesso è costituito essenzialmente da prodotti e servizi correlati, direttamente o indirettamente, alla Pubblica Amministrazione.
- Gli ALTRI CREDITI ammontano complessivamente a 8,9 milioni di euro, contro i 2,0 milioni di euro del 2003.
In particolare, nel corso dell'esercizio, sono stati iscritti crediti verso l'INPS per un importo pari a 7,4 milioni di euro. Nell'ambito dei provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici dell'ottobre 2002 a favore della popolazione della regione Molise e della provincia di Foggia (D.L. 245 del 4 novembre 2002 convertito in L. 286 del 27 dicembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni), che hanno sospeso il pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali per il periodo novembre 2002-novembre 2005, è stato possibile recuperare i contributi previdenziali già versati nel periodo di novembre 2002 - giugno 2004, che saranno pagati a far data dal 2006. La voce include, inoltre, crediti verso INA per 305 mila euro, crediti vari per 508 mila euro, anticipi a fornitori per 755 mila euro.

C. III ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Gli ALTRI TITOLI - OBBLIGAZIONI ammontano a 99 milioni di euro: si tratta di obbligazioni bancarie a tasso indicizzato acquistate a titolo di temporaneo investimento di liquidità. La valutazione è stata fatta al costo di acquisto.

C. IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le DISPONIBILITÀ LIQUIDE ammontano a 342,3 milioni di euro, contro i 425,6 milioni di euro del 2003, con una riduzione di 83,3 milioni di euro, in parte conseguente a minori incassi a valere sui capitoli del bilancio dello Stato, in parte a temporanei impieghi della liquidità.

In tale voce sono incluse somme rappresentative di operazioni di impiego a breve termine.

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

In questa posta sono contabilizzati, secondo principi di competenza temporale:

- RATEI ATTIVI, che ammontano a 8,1 milioni di euro (8,2 milioni di euro nel 2003), sono relativi prevalentemente ai rendimenti maturati a tutto il 2004 sulla polizza INA c/TFR per 7,5 milioni di euro, nonché ad interessi attivi in corso di maturazione per complessivi 619 mila euro;
- RISCONTI ATTIVI, che ammontano a 861 mila euro, si riferiscono a costi per polizze assicurative e canoni vari corrisposti nel corso del 2004, ma di competenza degli esercizi successivi.

PASSIVO**A. PATRIMONIO NETTO**

Il bilancio al 31 dicembre 2004 chiude con un utile di 51,5 milioni di euro.

Così come previsto dal n. 7-bis articolo 2427 del codice civile, qui di seguito è indicato un prospetto analitico di tutte le voci del Patrimonio Netto con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

PATRIMONIO NETTO (in €/000)	IMPORTI AL 31 DICEMBRE 2004	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI	
				COPERTURE PERDITE	ALTRE RAGIONI
Capitale sociale	340.000				
Riserve di capitali					
Contributo in c/ capitale	551				
riserva di rivalutazione				(30.666)	(35.239)
Altre riserve				(73.330)	(39.091)
Riserve di utili:					
Riserva legale	3.794	B	3.794	(1.933)	
Riserva disponibile	24.329	A,B,C	24.329	(113)	(32.459)
Totale			28.123		
Risultato di esercizio					
Utile di esercizio	51.482				
Quota non distribuibile			3.794		
Quota distribuibile			24.329		

Legenda: A aumento del capitale sociale; B copertura perdite; C distribuzione ai soci

Nella tabella che segue sono rappresentati i movimenti intervenuti nelle voci di patrimonio netto:

PATRIMONIO NETTO (in €/000)	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA DISPONIBILE	RISERVA RIVALUTAZ. IMMOBILI	RISERVA ATTUALIZZ. E RIDUZIONE CONTRIBUTO	ALTRE RISERVE (FDO RISCHI PARTECIPATE, FDO RISCHI ONERI)	CONTRIBUTI EX L. 64/86	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	TOTALE PATRIMONIO NETTO
1 gennaio 2003	239.538				346.294		551	34.594	620.977
Destinazione del risultato dell'esercizio									
- Attribuzione di dividendi									
- Altre destinazioni		1.730	32.864		(346.294)			(34.594)	(346.294)
Altre variazioni									
- Accantonamenti				35.239	39.091	(6.327)			68.003
- Riclassifiche	100.462		(32.459)	(35.239)	(39.091)	6.327			
Risultato dell'esercizio								41.288	41.288
31 dicembre 2003	340.000	1.730	405	0	0	0	551	41.288	383.974
Destinazione del risultato dell'esercizio									
- Attribuzione di dividendi								(15.300)	(15.300)
- Altre destinazioni		2.064	23.924					(25.988)	
Risultato dell'esercizio								51.482	51.482
31 dicembre 2004	340.000	3.794	24.329	0	0	0	551	51.482	420.156

L'assemblea degli azionisti, nella seduta del 6 luglio 2004, ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio 2003 pari a 41.288 mila euro, come segue :

- 2.064 mila euro a Riserva legale;
- 23.924 mila euro a Riserva disponibile;
- 15.300 mila euro a Dividendo.

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Le variazioni intervenute nella consistenza, formazione ed utilizzazione dei FONDI PER RISCHI ED ONERI sono qui di seguito esposte:

FONDI PER RISCHI ED ONERI (in €/000)	31.12.2003	DECREMENTI	INCREMENTI	RICLASSIFICHE	31.12.2004
Fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili	12	0	0	0	12
Fondo imposte	171	(61)	0	0	110
Fondo oneri di trasformazione	149.554	(16.328)	0	0	133.226
Altri fondi					
- Fondi rischi contenzioso	91.865	(7.887)	1.100	5.672	90.750
- Fondi rischi partecipate	48.003	(22.941)	1.008	125	26.195
- Fondo rischi industriali	57.437	(6.457)	1.649	(5.797)	46.832
Altri fondi per rischi ed oneri	197.305	(37.285)	3.757	0	163.777
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	347.042	(53.674)	3.757	0	297.125



www.ipzs.it

La produzione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

Il FONDO PER RISCHI ED ONERI è così composto:

- TRATTAMENTO DI QUIESCENZA ED OBBLIGHI SIMILI: si riferisce ai contributi accantonati per il trattamento di previdenza di cui all'art 25 del C.C.N.L. del 5 agosto 1937 e successive modifiche. Il fondo al 31 dicembre ammonta a 12 mila euro (12 mila euro nel 2003);
- IMPOSTE: accoglie esclusivamente gli importi prudenzialmente accantonati a fronte degli oneri fiscali sulla parte tassata dei contributi ex lege 64/86 incassati negli anni precedenti. Il fondo al 31 dicembre ammonta a 110 mila euro (171 mila euro nel 2003);
- ONERI DI TRASFORMAZIONE: in relazione alla operazione di *structured loan facility*, realizzata nel corso del 2003, è stato accantonato lo scorso esercizio in tale fondo il costo relativo all'attualizzazione del contributo ex L. 144/99 (162,7 milioni di euro).

Tale fondo viene utilizzato proporzionalmente al rimborso del mutuo, a fronte della quota di interessi maturata pro-rata temporis.

Nel 2004 l'utilizzo è stato pari a 16,3 milioni di euro ed al 31 dicembre 2004 il fondo ammonta a 133,2 milioni di euro.

- **ALTRI PER RISCHI ED ONERI:** è destinato a fronteggiare rischi ed oneri di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non era determinabile l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono le stime migliori e prudenziali sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio. L'ammontare del fondo è di 163,8 milioni di euro (197,3 milioni di euro nel 2003) dopo aver contabilizzato utilizzi per 37,3 milioni di euro ed accantonamenti per 3,7 milioni di euro.

Tra gli altri fondi per rischi ed oneri sono inclusi:

- **FONDO RISCHI CONTENZIOSO:** il fondo è destinato a coprire, secondo criteri prudenziali, le potenziali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso e possibili accordi transattivi. Al 31 dicembre il fondo ammonta a 90,7 milioni di euro, dopo aver effettuato utilizzi per 7,9 milioni di euro, accantonamenti per 1,1 milioni di euro e riclassifiche da altri fondi per 5,7 milioni di euro;
- **FONDO RISCHI PARTECIPATE:** il fondo è destinato a coprire passività potenziali che potrebbero emergere dal possesso di alcune società controllate. Il fondo al 31 dicembre ammonta a 26,2 milioni di euro, di cui 7,9 milioni di euro relativi allo stanziamento a fronte del deficit patrimoniale al 31 dicembre 2004 delle partecipate Editalia e Fabriano Partners, dopo aver stanziato accantonamenti per 1,0 milioni di euro, utilizzi per 22,9 milioni di euro e riclassifiche da altri fondi per 125 mila euro;
- **FONDO RISCHI INDUSTRIALI:** il fondo è determinato valorizzando, secondo criteri prudenziali, le potenziali passività che potrebbero derivare dalla definizione di partite di natura commerciale ed industriale. Al 31 dicembre il fondo è pari a 46,8 milioni di euro, dopo aver stanziato accantonamenti per 1,6 milioni di euro, effettuato utilizzi per 6,4 milioni di euro e riclassifiche ad altri fondi per 5,8 milioni di euro;

In particolare tale fondo si riferisce a:

- **RESE** contrattualmente previste da parte delle librerie concessionarie. Il fondo, stimato sulla base dei dati tendenziali relativi alle restituzioni effettuate e tenendo anche conto delle evidenze storiche, ammonta a 965 mila euro;
- **ONERI RELATIVI A COMMESSE IN CORSO** per le quali si sono stimate perdite a finire. Il fondo è pari a 2,8 milioni di euro. La riduzione di 756 mila euro è relativa all'utilizzo del fondo in proporzione alla percentuale di lavori eseguiti nell'anno;
- **SVALUTAZIONE DEI SEMILAVORATI EURO** il fondo è stato accantonato per tener conto della riduzione di valore dei materiali già ordinati per la com-

messa euro in data antecedente alle sostanziali modifiche dei quantitativi commissionati da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

- ONERI DI RISTRUTTURAZIONE a fronte di una stima dei costi conseguenti alla programmata concentrazione, nei nuovi insediamenti, delle attività oggi svolte presso i vari stabilimenti romani. Nel complesso risultano accantonati, al 31 dicembre 2004, 20,7 milioni di euro per il trasferimento dell'Officina Carte Valori, 4 milioni di euro per i lavori di adeguamento degli stabilimenti alle normative vigenti, 2,5 milioni di euro per il trasferimento della Zecca dalla sede di via Principe Umberto a via Gino Capponi ed 2,7 milioni di euro per la chiusura dell'attività produttive svolte presso lo Stabilimento Nomentano e per la sua riconversione, a fronte dei cespiti in attesa di alienazione ed a fronte delle spese di ricerca che si ritiene di sostenere per il passaporto elettronico, 5,6 milioni di euro a fronte dei programmati lavori di bonifica da realizzare presso lo Stabilimento Salario.
- PENALI VARIE il fondo ammonta ad un 1,1 milione di euro (un milione di euro nel 2003) ed è relativo a penali varie e contestazioni di clienti.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO è pari a 86,8 milioni di euro. L'incremento di 742 mila euro è determinato dalla somma algebrica degli accantonamenti dell'esercizio, delle indennità erogate al personale che ha cessato il servizio e degli anticipi corrisposti.

Il dettaglio delle variazioni intervenute nell'anno è appresso riportato:

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (in €/000)	
Consistenza al 31 dicembre 2003	86.052
Utilizzi dell'esercizio per:	
- Indennità corrisposte al personale posto in quiescenza o dimessosi	(2.720)
- Anticipi ex lege n. 297/1982	(4.208)
Accantonamento a conto economico	8.599
Accantonamento a fondo pensione	(677)
Differenza tra accertamento anno in corso ed anni precedenti	209
Contributo di solidarietà 0,5%	(452)
Imposta sostitutiva sulle rivalutazioni	(257)
Ricostituzione fondo esercizi precedenti	249
Consistenza al 31 dicembre 2004	86.795

D. DEBITI

I debiti ammontano complessivamente a 813,4 milioni di euro rispetto agli 828,7 milioni di euro dell'esercizio precedente. La suddivisione dei debiti per scadenza è la seguente:

DEBITI PER SCADENZA (in €/000)	31/12/2004			31/12/2003		
	ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	TOTALE	ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	TOTALE
Verso altri finanziatori	17.555	342.008	359.563	16.775	359.563	376.338
Acconti	3.125	0	3.125	16.443	0	16.443
Verso fornitori	89.037	0	89.037	89.489	0	89.489
Verso imprese controllate	11.122	0	11.122	5.605	0	5.605
Tributari	188.433	0	188.433	183.321	0	183.321
Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.088	12.167	17.255	4.936	20	4.956
Verso altri	144.858	0	144.858	152.593	0	152.593
Totale	459.218	354.175	813.393	469.162	359.583	828.745

- I DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI ammontano a 359,6 milioni di euro, contro i 376,3 milioni di euro del 2003. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è essenzialmente da attribuire al pagamento delle rate in scadenza nell'esercizio del finanziamento collegato all'operazione di *structured loan facility* realizzata nel 2003.

Le posizioni accese nei confronti degli Istituti a medio e lungo termine sono pertanto riferibili:

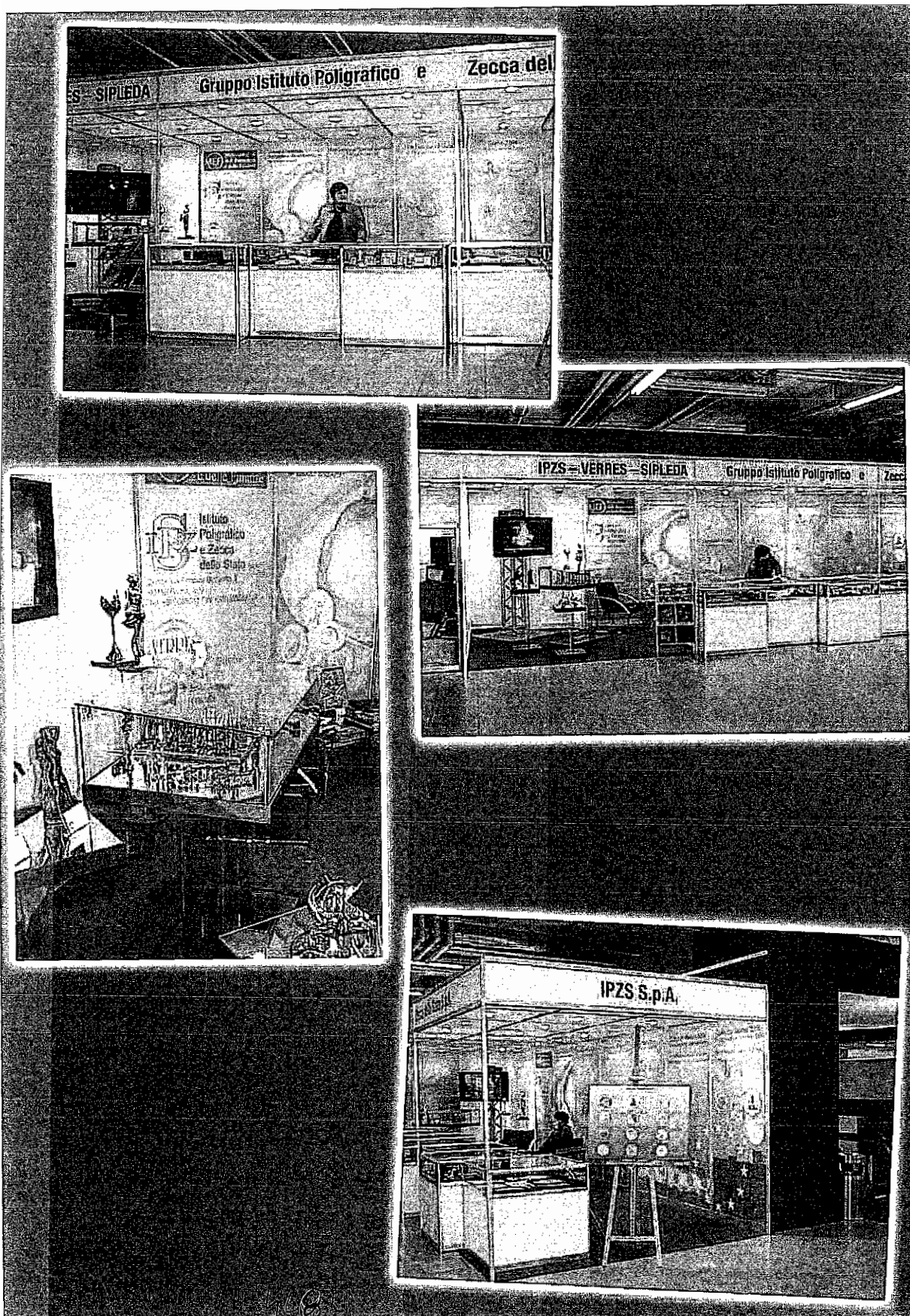
- per 351,7 milioni di euro al citato finanziamento concesso dalla Depfa Deutsche Pfandbriefbank;
- per 7,9 milioni di euro al residuo debito dell'Istituto per i mutui concessi, dal 1971 al 1980, dalla CASSA DEPOSITI E PRESTITI e dagli ISTITUTI DI PREVIDENZA a norma dell'articolo 21 della legge 13 luglio 1966 n. 559.
- Gli ACCONTI sono pari a 3,1 milioni di euro (16,4 milioni di euro nel 2003). Il debito si riferisce agli anticipi ricevuti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'ambito del "progetto Modus" e dagli abbonati alla Gazzetta Ufficiale ed alle riviste cartacee in conto nuovi abbonamenti.
- I DEBITI VERSO FORNITORI ammontano a 89,0 milioni di euro (89,5 milioni di euro nel 2003) e si riferiscono alle forniture di beni e servizi non ancora liquidate a fine esercizio.
- I DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE sono pari a 11,1 milioni di euro (5,6 milioni di euro nel 2003), a fronte prevalentemente di forniture ricevute dalle società del gruppo non ancora liquidate a fine esercizio. In particolare il saldo risulta così composto:
 - VERRÈS S.p.A.: 4,8 milioni di euro (1,1 milioni di euro nel 2003), 3,6 milioni di euro a fronte della fornitura di tondelli ed anelli, quale materia prima per la realizzazione della monetazione euro, ed 1,2 milioni di euro quale corrispettivo riconosciuto dall'Istituto per il trasferimento delle perdite fiscali risultanti dalla dichiarazione dei redditi 2004;
 - EDITALIA S.p.A.: 2,3 milioni di euro (866 mila euro nel 2003), 1,1 milioni di euro a fronte del badwill riconosciuto in sede di vendita della partecipazione in Siplea S.p.A., 1,2 milioni di euro per la cessione del credito IVA;

- SIPLEDA S.p.A.: 181 mila euro (152 mila euro nel 2003);
- BIMOSPA S.p.A.: 3,8 milioni di euro (3,5 milioni di euro nel 2003) a fronte delle prestazioni tipografiche effettuate;
- FABRIANO PARTNERS S.p.A.: 50 mila euro.
- I DEBITI TRIBUTARI ammontano a 188,4 milioni di euro (183,3 milioni di euro nel 2003). Tra questi, il solo debito per Iva in sospensione ammonta a 183,9 milioni di euro.
- I DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE ammontano complessivamente a 17,3 milioni di euro (4,9 milioni di euro nel 2003), di cui 5,1 milioni di euro scadenti entro l'esercizio successivo e 12,2 milioni di euro scadenti oltre l'esercizio successivo. Essi si riferiscono:
 - per la parte scadente entro l'esercizio successivo: ai contributi maturati sulle retribuzioni del mese di dicembre versati agli enti medesimi nel 2005;
 - per la parte scadente oltre l'esercizio successivo: ai contributi previdenziali a carico dell'azienda e dei dipendenti il cui pagamento, nell'ambito dei già citati provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 2002, è stato sospeso. Il versamento di tali contributi avverrà in rate mensili a partire da febbraio 2006.
- Gli ALTRI DEBITI ammontano a 144,9 milioni di euro (152,6 milioni di euro nel 2003). La voce è composta per circa metà dal debito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per minori richieste di forniture rispetto a quanto anticipato. Sono iscritti in questa voce anche i debiti a fronte delle cessioni, per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, del materiale di recupero derivante dalla "demonetizzazione delle lire" e i debiti nei confronti del personale per ratei di competenze accertate.

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella voce in esame sono stati contabilizzati, secondo il principio della competenza temporale:

- RATEI PASSIVI, riferiti all'imposta sostitutiva sui proventi in corso di maturazione sulla polizza collettiva al 31 dicembre 2004, pari a 936 mila euro, e ad interessi di competenza dell'esercizio, pari a 7,4 milioni di euro, di cui i soli interessi relativi al mutuo Depfa ammontano a 7,3 milioni di euro;
- RISCONTI PASSIVI, relativi a fitti attivi per un ammontare complessivo di 97 mila euro, ai ricavi per abbonamenti per 63 mila euro, ai ricavi che si riferiscono al credito d'imposta contabilizzato così come previsto ex articolo 8 legge 23 dicembre 2000 n. 388 "bonus aree svantaggiate del mezzogiorno e del centro nord", per un importo pari a 1,7 milioni di euro ed al "credito d'imposta 3% per le imprese produttrici di prodotti editoriali previsto dall'articolo 8 della legge 7 marzo 2001, n. 62" per un importo pari a 119 mila euro.



CONTI D'ORDINE

Gli impegni non risultanti nello Stato patrimoniale sono indicati nei conti d'ordine. Essi comprendono:

1. garanzie personali prestate:

- a) FIDEJUSSIONI, AVALLI E GARANZIE NON REALI ammontano a 3,9 milioni di euro a favore di società controllate (3,9 milioni di euro nel 2003); inoltre l'Istituto ha prestato, a favore di società controllate, SEMPLICI LETTERE DI PATRONAGE che ammontano a 37,8 milioni di euro (37,4 milioni di euro nel 2003).

2. Altri conti d'ordine:

- a) TITOLI DI TERZI A CAUZIONE/GARANZIA ammontano a 5 mila euro e si riferiscono a titoli versati da fornitori a garanzia di obblighi assunti (10 mila euro nel 2003).
- b) BENI STRUMENTALI DI PROPRIETÀ DI TERZI ammontano a 2,6 milioni di euro per beni acquisiti in locazione (2,7 milioni di euro nel 2003).
- c) BENI DI TERZI IN LAVORAZIONE ammontano a 1,3 milioni di euro (2,2 milioni di euro nel 2003).
- d) BENI DI TERZI IN DEPOSITO ammontano a 1,5 milioni di euro (1,7 milioni di euro nel 2003).

CONTO ECONOMICO**A. VALORE DELLA PRODUZIONE**

IL VALORE DELLA PRODUZIONE, quale risulta dal conto economico, ammonta a 471,5 milioni di euro contro i 447,7 milioni di euro dell'esercizio precedente, con un aumento di 23,8 milioni di euro.

AI. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI ammontano a 502,3 milioni di euro contro 439,0 milioni di euro del 2003. L'incremento di 63,3 milioni di euro è da attribuire alla fatturazione della commessa euro, e cioè alle monete euro consegnate nel corso del 2004 e la cui produzione si è realizzata in parte negli esercizi precedenti, ad un aumento dei ricavi relativi alla carta d'identità elettronica, alle lavorazioni grafiche relative al materiale elettorale, nonché di alcuni prodotti editoriali e numismatici; in flessione è il fatturato nei settori "targhe", "Gazzetta Ufficiale" e "carte valori" (buoni postali fruttiferi, francobolli, marche, contrassegni vini e tasselli).

Il fatturato, diviso per tipologia di prodotto, è così composto:

- PRODOTTI EDITORIALI: 60,3 milioni di euro (65,9 milioni di euro nel 2003), di cui 16 milioni di euro relativi alla fatturazione degli abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale, 43,1 milioni di euro per le inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale e 1,2 milioni di euro per pubblicazioni varie e libri;

- PRODOTTI VALORI: 174,9 milioni di euro (169,8 milioni di euro nel 2003), di cui 54,3 milioni di euro si riferiscono alla vendita di bollini farmaceutici e ricettari medici, 39,3 milioni di euro riguardano la carta d'identità elettronica, passaporti e patenti, 45,4 milioni di euro sono relativi a valori bollati, 18,8 milioni di euro per contrassegni e tasselli, 17,1 milioni di euro per il materiale destinato al gioco lotto;
- TARGHE: 53,4 milioni di euro (62,3 milioni di euro nel 2003);
- CONIAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE MONETE, MEDAGLIE E TIMBRI: 69,6 milioni di euro (26,9 milioni di euro nel 2003), di cui 51 milioni di euro si riferiscono alle monete euro consegnate nel corso del 2004 e la cui produzione si è realizzata in parte negli esercizi precedenti e 18,6 milioni di euro sono relativi alla coniazione di medaglie, di monete commemorative, monete per paesi esteri, di timbri e sigilli;
- PRODOTTI GRAFICI: 108,6 milioni di euro (87,2 milioni di euro nel 2003), di cui 31,2 milioni di euro per libri, riviste e pubblicazioni periodiche, 34,9 milioni di euro per materiale elettorale, di 36,0 milioni di euro per lavori grafici e modulistica varia, 6,5 milioni di euro per la vendita di carta comune;
- PRODOTTI TELEMATICI: 5,9 milioni di euro (5,9 milioni di euro nel 2003). Trattasi essenzialmente della fatturazione relativa al servizio di diffusione telematica della Gazzetta Ufficiale e del servizio Guritel-Ispolitel;
- ALTRO: 29,6 milioni di euro (21,1 milioni di euro nel 2003). Trattasi principalmente dei riaddebiti effettuati al Ministero dell'Economia e Finanze per i costi sostenuti per suo conto.

A2. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI

La VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI è negativa per 7,0 milioni di euro (- 4,3 milioni di euro nel 2003).

La variazione è sostanzialmente attribuibile da un lato alle minori quantità di monete euro in corso di realizzazione (2,9 milioni di euro) ed alle minori quantità di carta prodotta (5,0 milioni di euro), dall'altro alle maggiori quantità di semilavorati editoriali (634 mila euro) e di prodotti di medaglistica e numismatici (267 mila euro).

A3. VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La variazione dei lavori in corso su ordinazione è negativa per 32,1 milioni di euro (+9,5 milioni di euro nel 2003). La variazione è da ricondursi alla diminuzione delle giacenze relative alla commessa "euro", realizzate negli esercizi precedenti (-33,4 milioni di euro), ai lavori cartai, numismatici e alle targhe (-1,6 milioni di euro), laddove per i lavori grafici e per l'attività di demonetizzazione della lira si è registrata una variazione positiva rispettivamente di 2,6 milioni di euro e 332 mila euro.

A5. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli ALTRI RICAVI E PROVENTI ammontano a 8,3 milioni di euro (3,5 milioni di euro nel 2003).

In tale voce è stato rilevato il conguaglio sul prezzo di vendita della società Cartiere Miliani Fabriano S.p.A. (4,2 milioni di euro). Sono stati contabilizzati, tra l'altro, i canoni per i macchinari dati in locazione, i rimborsi relativi alle spese di trasporto, differenze su accertamenti.

È stata altresì iscritta, tra gli altri ricavi, la parte di competenza dell'esercizio dei crediti d'imposta riconosciuti, così come previsto ex articolo 8, legge 23 dicembre 2000, n. 388 "bonus aree svantaggiate del mezzogiorno e del centro nord" e dall'articolo 8 della legge 7 marzo 2001, n. 62 "credito d'imposta 3% per le imprese produttrici di prodotti editoriali".

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione, il cui totale ammonta a 402,9 milioni di euro a fronte di 394,0 milioni di euro dell'esercizio precedente, registrano un incremento di 8,9 milioni di euro. In particolare:

B.6 COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

I COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI ammontano a 84,6 milioni di euro (93,9 milioni di euro nel 2003). La riduzione dei costi (pari al 10% circa) è riconducibile al minor acquisto di materie prime (specialmente tondelli per l'euro), di semilavorati, di materiali di manutenzione e di consumo, compensato, in parte, dai maggiori costi sostenuti per l'acquisto dei microchip e delle carte plastiche per la realizzazione della carta d'identità elettronica.

Nel corso dell'esercizio 2004 l'acquisto di carta è stato pari a 8.118.916,52 euro di cui 21.285,19 euro, agevolabili ai fini del credito d'imposta di cui all'articolo 4, commi 181, 186 e 189 della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

B.7 COSTI PER SERVIZI

I COSTI PER SERVIZI ammontano a 142,6 milioni di euro contro i 120,8 milioni di euro del 2003. La variazione è pari, nel complesso, a 21,8 milioni di euro ed è da porre in relazione alle seguenti situazioni:

LAVORAZIONI ESTERNE E ALTRE PRESTAZIONI: 57,7 milioni di euro (49,3 milioni di euro nel 2003). L'incremento è essenzialmente legato ai maggiori ordini per lavorazioni grafiche, conseguenti alle numerose consultazioni elettorali tenutesi nell'anno. Vi sono ricomprese le prestazioni eseguite per nostro conto dalla controllata Bimospa, per la realizzazione di ricettari medici, attività di digitazione e ad altri lavori grafici;

- SPESE POSTALI: 14,3 milioni di euro (11,5 milioni di euro nel 2003). L'incremento rispetto all'esercizio precedente è riconducibile alle spese per la spedizione dei certificati elettorali agli italiani residenti all'estero, non presenti nel 2003;
- UTENZE ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA E TELEFONI: 10,2 milioni di euro (10,3 milioni di euro nel 2003). Il costo è stato pressoché costante nei due esercizi;
- MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI BENI PATRIMONIALI, CONTRATTI DI ASSISTENZA ED ALTRI: 12,7 milioni di euro (12,4 milioni di euro nel 2003). I costi sono legati all'attività di manutenzione ordinaria a cui sono stati sottoposti gli immobili, gli impianti ed i macchinari aziendali anche in vista dell'installazione di nuove apparecchiature e del trasferimento di alcune produzioni. Nell'esercizio non sono state capitalizzate spese di manutenzione ad incremento delle immobilizzazioni;
- PULIZIE: 3,9 milioni di euro (4,0 milioni di euro nel 2003);
- TRASPORTI: 28,7 milioni di euro (22,5 milioni di euro nel 2003). La variazione è da correlare all'incremento dell'attività di distribuzione alle sedi periferiche del magazzino principale stampati, attività svolta per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze cui è stata integralmente addebitata la relativa prestazione;
- PRESTAZIONI PROFESSIONALI: 6,2 milioni di euro (4,3 milioni di euro nel 2003); trattasi prevalentemente dei costi sostenuti per l'assistenza legale sul contenzioso e su specifiche altre problematiche aziendali;
- SERVIZI DI VIGILANZA E FACCHINAGGIO: 6,8 milioni di euro (6,5 milioni di euro nel 2003); trattasi delle spese sostenute per la vigilanza e la movimentazione delle lire da demonetizzare e dei materiali consegnati al magazzino principale stampati;
- VIAGGI, TRASFERTE, ASSICURAZIONI E RAPPRESENTANZA: 2,1 milioni di euro (1,2 milioni di euro nel 2003).

B.8 COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

I COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI ammontano a 1,9 milioni di euro (2,3 milioni di euro nel 2003). Trattasi di spese relative ai canoni corrisposti per l'affitto dei magazzini necessari allo stoccaggio dell'euro, delle lire da demonetizzare e del magazzino elettorale, nonché del noleggio di macchine per ufficio ed altri impianti produttivi.

B.9 COSTI PER IL PERSONALE

I COSTI PER IL PERSONALE ammontano a 124,5 milioni di euro (122,6 milioni di euro nel 2003). I principali fattori che hanno influito sulla variazione del costo del personale sono i rinnovi contrattuali, il maggior ricorso al lavoro straordinario e la monetizzazione di alcune festività ricadenti nei giorni di riposo settimanale (sabato e domenica).